

La Bohème secondo noi...



“LA PIU’ DIVINA DELLE POESIE E’ QUELLA CHE C’INSEGNA AMARE !”

Vedere la “Bohème” è stato per me molto emozionante. E’ un’opera che trasmette molti sentimenti: gioia, allegria, dolore, amore. Ed è proprio quest’ultimo che mi ha colpito! L’amore tra Rodolfo e Mimì; un amore stroncato dalla profonda malattia di Mimì. Lei dapprincipio non ne è cosciente perché sopraffatta dall’amore che nutre per Rodolfo, ma poi l’amore la aiuterà a rendersene consapevole e a superare molte difficoltà perché la persona che le sta accanto la ama, le vuole bene e non la lascia mai. Questa struggente ma divertente opera è stata molto ricca di valori, cioè: **“L’amore vince su tutto; niente e nessuno lo può distruggere”!**

Altra coppia “amorosa” (o quasi) è quella di Musetta e Marcello che si lasciano e si ripigliano, si lasciano e si ripigliano, solo a causa di quella “bestia” che è la gelosia dell’uomo ma anche per la malizia della donna. Diciamo che l’amore è incoronato dalla passione che provano l’un per l’altra e che non si può abbattere mai.

Alla fine : **L’amore vince sempre, comunque vada a finire la storia!**

Marta Cavestro 2 B

La Bohème è stata coinvolgente, ricca di emozioni e sentimenti. Cantanti e orchestra, essendo veramente bravi, riuscivano a trasmettere addirittura le sensazioni dei protagonisti. Scenari reali, effetti speciali e personaggi vestiti d’epoca, contribuivano a rendere speciali gli atti dell’opera. Sebbene fosse stata una prova generale, non c’è stato nemmeno un errore. Noi ragazzi, preparati a scuola dalla nostra Prof.ssa Bovolenta, siamo rimasti sorpresi dalla bellezza dello spettacolo e dalla voce intensa e profonda dei cantanti; tutto ciò faceva venire la pelle d’oca. L’amore nato tra Rodolfo e Mimì va a toccare degli argomenti delicati come la fedeltà e la capacità di superare i momenti più difficili della vita: come la terribile malattia che strappa la dolce ragazza al poeta innamorato follemente di lei; o l’amore più confuso di Marcello e Musetta, schiavi della gelosia che li porta a lasciarsi e riprendersi più volte.

Marangoni Elisa, Strozzi Elisa e Tiengo Emma 3 B



“Bohème”, l’opera dei sentimenti!

Nella classe 3C la proposta di partecipare alla rappresentazione di quest’opera lirica non è stata accolta da tutti i nostri compagni, forse perché poco appassionati alla musica, hanno preferito passare un pomeriggio con gli amici. Solo pochi sono stati attirati dalla curiosità di vedere l’opera, quindi comprendere i valori e i sentimenti che il teatro e la musica riescono a trasmettere! Con la Prof.ssa Bovolenta abbiamo guardato l’opera in film durante le lezioni in classe, per aiutarci a comprendere il libretto che, essendo stato scritto in forma poetica e con un linguaggio dell’Ottocento, non era semplice da interpretare! Ma vedere l’opera dal “vivo” è stata tutta un’altra cosa (!) perché è riuscita a farci provare delle sensazioni emotive del tutto nuove e inaspettate!!! ... Il tema principale della “Bohème” è l’amore visto in forme completamente diverse dalle due coppie protagoniste: Mimì e Rodolfo, Musetta e Marcello. Nella prima coppia nasce un amore vero, fatto di sacrifici e altruismo, mentre tra Marcello e Musetta, l’amore è fatto di passione e capricci, come due calamite separate dal comportamento frivolo e civettuolo di Musetta e la gelosia di Marcello. L’opera ci ha aiutato a capire noi stessi, emozionandoci per la tragica fine di Mimì.

Andrea Mutton, Ilaria Petracchi, Gioia Grandi, Vittoria Barolo e Gioia Travagli 3 C



Giovedì 17 novembre siamo andati a vedere la “Bohème” al Teatro Sociale di Rovigo. E' stata un'esperienza indimenticabile quella di andare a teatro!!!

Era un po' difficile seguire quello che veniva cantato, ma per fortuna è venuto in nostro aiuto un maxischermo che riportava tutte le parole del libretto.

Abbiamo assistito ad una prova generale e per noi, che non ci intendiamo molto di teatro, i cantanti e gli orchestrali sono stati bravissimi e non hanno fatto nemmeno un errore.

E' giusto che la scuola ci abbia dato questa opportunità; a nostro parere è stata un'esperienza da rifare e da continuare anche con i genitori.

Speriamo di rivivere un'altra esperienza così !...

[Mantovan Asia e Tessarin Linda Giulia 3D](#)





MI CHIAMANO MIMI'...

Il giorno 17 novembre le classi terze dell'Istituto Comprensivo di Porto Viro sono state accompagnate dagli insegnanti a Rovigo per assistere ad una delle opere liriche più famose: "La Bohème", il cui libretto è stato scritto da Illica e Giacosa e la musica da Puccini. Durante le ore di italiano e musica ci siamo documentati sulla sua trama e sulle sue caratteristiche principali per essere più informati su ciò che avremmo visto. La scenografia era suggestiva, i costumi erano quelli tipici dell'epoca. Lo spettacolo si è sviluppato intorno a quattro quadri e, secondo un'intervista di classe, la parte che ha suscitato maggior entusiasmo è stata la seconda, nella quale ha interagito una vivace moltitudine di personaggi e comparse. In quest'atto è stata valorizzata la figura di Musetta, una giovane donna dal carattere volubile e capriccioso, innamorata di Marcello, un pittore molto povero che viveva con altri bohemien in una gelida soffitta nella periferia di Parigi. I personaggi principali, oltre a Musetta e Marcello, sono Rodolfo, uno scrittore che provvedeva al proprio sostentamento componendo articoli per alcuni quotidiani, e Mimì, ovvero una fanciulla gravemente malata e innamorata di Rodolfo; bisogna ricordare, inoltre, Colline, un filosofo di poca fama, e Shaunard, un musicista. Il personaggio che è piaciuto particolarmente agli alunni è stato quello di Mimì, mentre Marcello, forse anche a causa dell'esibizione poco convincente, non è riuscito a conquistare il pubblico.

Come abbiamo potuto osservare durante le ore di lezione, il primo e il quarto quadro sono ambientati nella buia e fredda soffitta di un misero appartamento nei sobborghi di Parigi; il secondo atto si svolge in un locale, in centro città, il caffè Momus, dove interagiscono numerosi attori; il terzo è caratterizzato da un'atmosfera cupa e scura, come se l'ambiente venisse a rispecchiare i dolori e le incomprensioni dei personaggi. L'intero componimento si conclude con Mimì che, malata di tisi, cade in un sonno profondo dal quale non si sveglierà più.

Testimonianze degli alunni di 3F:

Martina: "La Bohème mi è piaciuta perché è stata drammatica, divertente e coinvolgente allo stesso tempo".

Desy: "Mi ha colpito in particolar modo la figura di Mimì, donna gentile e solare, in grado di trasmettere allegria e fiducia nella vita, nonostante tutto".

Enrico: "Il quadro che ho ritenuto più interessante è stato il secondo, in cui il personaggio di Musetta fa di tutto per farsi notare da Marcello".

Giacomo: "Rodolfo aveva una voce potente, nei panni di un bohémien sicuro di sé e dall'animo nobile".

Francesca, Eva, Laura, Silvia



UN POMERIGGIO A TEATRO

Noi ragazzi della 3°E, giovedì 17 novembre 2011, alle ore 14.30, siamo partiti da Contarina alla volta di Rovigo... la Bohème ci aspettava!!!

I vari professori ci hanno preparato per l'opera: il prof. Giovannini ha ascoltato con noi le arie più significative; con la prof. Tivelli abbiamo conosciuto i personaggi e le loro caratteristiche, e insieme alla prof. Caniato abbiamo approfondito le nostre conoscenze su Puccini.

Alla Bohème ci hanno particolarmente colpito gli attori che interpretavano Mimì, Rodolfo e Musetta; inoltre le scenografie erano molto curate e gli effetti speciali affascinavano gli spettatori.

Il quadro più appassionante è stato il secondo, gettonato da noi ragazzi per l'armonia e per la sua aria di festa.

Abbiamo raccolto alcune testimonianze della 3°E:

Priscilla: - Sono stata molto colpita dai cantanti per la loro bravura e la voce straordinaria. La scenografia era spettacolare e ho apprezzato molto l'opera.

Irene: - Mi sono piaciute la scenografia e l'opera in generale, ma soprattutto il primo e il quarto quadro; inoltre i miei cantanti preferiti erano Rodolfo e Mimì!

Mariarita: - L'opera è stata molto appassionante; era la prima volta che sentivo un'opera lirica, per questo è stata un'esperienza significativa che ho molto apprezzato!

Gaia: - Mi è piaciuto molto andare a teatro perché non c'ero mai stata: sono stata colpita dall'atmosfera che si è creata subito dopo che le luci si sono spente.

Francesca: - Mi hanno colpito le comparse e la scenografia del secondo quadro. I caratteri dei personaggi si percepivano molto bene.

Greta: - Le interpretazioni erano da Oscar, infatti sono rimasta colpita dalla giovanissima Mimì. Nonostante la bravura degli interpreti, si percepiva la loro tensione! Che emozione...

Luca: - Il mio quadro preferito è stato il primo, molto significativo perché conteneva le arie famose, "Che gelida manina" e "Mi chiamano Mimì", che avevamo ascoltato con attenzione in classe.

Claudia: - E' stata un'esperienza molto interessante, non avrei mai pensato che l'opera fosse così appassionante. Spero di essere presto spettatrice di un'altra opera lirica.

La classe 3 E